



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

approvato dal Consiglio nella seduta del 16/01/2018

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, in conformità:

- all'art. 1, comma 8, L. n.190/2012 così come novellato dal D. Lgs. n.97/2016;
- alle indicazioni contenute nelle "Prime linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n.33/2013 come modificato dal D. Lgs. n.97/2016" emanate dall'A.N.A.C. il 28 dicembre 2016;
- al Regolamento del CNI recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni adottato il 19/12/2014

con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 16/01/2018 ha definito ed approvato i seguenti **obiettivi strategici** in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi rappresentano il contenuto sostanziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017 – 2019 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'Ente attraverso una pianificazione delle attività e degli scopi.

Premesso che l'Ordine si è già dotato di regolamenti e procedure standardizzate che comunque necessitano di un costante monitoraggio al fine di verificarne l'efficacia e eventualmente modificarle per rendere migliore e più trasparente l'azione amministrativa, il Consiglio dell'Ordine ha definito le priorità di intervento e le ha dettagliatamente riunite in macro attività congruenti ai fini della determinazione delle procedure di prevenzione della corruzione e di trasparenza degli atti amministrativi.

1) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Atteso che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del DPR 7 agosto 2012, n. 137, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) ha adottato il "Regolamento per l'aggiornamento delle competenze professionali" (Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15.07.2013) che disciplina la formazione continua obbligatoria dei professionisti ingegneri e che, in applicazione dell'art. 9 del citato Regolamento, gli Ordini territoriali hanno assunto il compito di organizzare attività formative nei modi e nelle forme previste dal Regolamento e delle successive linee guida emanate dal CNI, il sistema della formazione professionale è divenuto e rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine.

In riscontro alle linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale – Testo Unico 2018 del CNI, il Consiglio intende promuovere:

- la VALORIZZAZIONE della libertà, della responsabilità e dell'autonomia formativa degli iscritti all'Albo degli Ingegneri;
- la PROMOZIONE di idee innovative, attraverso il confronto tra percorsi formativi liberi;
- il COINVOLGIMENTO degli iscritti nell'apprendimento informale, non formale e formale, per consentire che ogni professionista ingegnere costituisca una risorsa dinamica per la società;
- l'INCENTIVAZIONE delle funzioni di orientamento e di accompagnamento alla professione dell'ingegnere, in particolare per i più giovani;
- la VALORIZZAZIONE della certificazione delle competenze;
- l'IMPLEMENTAZIONE nel tempo di un modello formativo proattivo che impedisca la cristallizzazione delle diverse competenze riconducibili al settore dell'ingegneria e permetta ai professionisti di accrescere le proprie conoscenze, di esplorare ambiti diversi e delineare scenari inediti,

garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

formazione, massima diffusione dei corsi accreditati, nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti ed il contenimento dei costi.

Nell'ottica di rendere più efficace la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, ad integrazione della suddetta normativa, il Consiglio dell'Ordine di Palermo si pone gli obiettivi di:

- emanare un regolamento interno per migliorare la gestione delle attività formative nel quale saranno individuati i requisiti ed i criteri di scelta dei docenti, dei responsabili scientifici e degli assistenti in aula;
- eseguire controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, consistenti nella comparazione degli attestati di partecipazione con il numero dei CFP presenti sulla piattaforma MyING.

2) PARERI DI CONGRUITÀ SUI CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI .

Tra le attività istituzionali a tutela degli iscritti è previsto il rilascio di pareri di congruità ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 24 giugno 1923, n. 1395. L'Ordine è dotato di un documento, approvato dal Consiglio nella seduta del 30/03/2016, denominato "Linee Guida sul Funzionamento delle Commissioni Pareri e sulla Procedura per Il rilascio dei Pareri di Congruità sui Corrispettivi per le Prestazioni Professionali".

In un contesto di grave e persistente crisi economica, il Consiglio dell'Ordine si pone l'obiettivo di garantire la tempestività necessaria per il recupero dei crediti professionali da parte degli iscritti che attivano il procedimento di rilascio del parere.

Inoltre il Consiglio, al fine di migliorare i livelli di semplificazione, efficacia e trasparenza, prevede di:

- svolgere una indagine tra gli iscritti che hanno fatto istanza di parere al fine di valutare eventuali iniziative per semplificare il procedimento;
- valutare gli effetti ed eventualmente predisporre adeguate modifiche alle predette linee guida;
- promuovere la rotazione dei soggetti che istruiscono le istanze degli iscritti;
- predisporre parametri di confronto dei pareri emessi nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

3) PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA E ULTERIORE CONDIVISIONE CON I PROPRI ISCRITTI

L'Ordine, ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità, corruzione e corruzione, ha da sempre posto in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con i propri iscritti. A tal proposito l'Ordine mantiene costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate.

Il Consiglio, recentemente eletto, ha posto tra le sue priorità lo sviluppo di una piattaforma di comunicazione che si articola con la creazione di un giornale *on line* e di una nuova presenza sui *Social*.

Inoltre l'Ordine organizza con cadenza annuale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relaziona sull'attività svolta e fornisce informazioni, preventive e consuntive, sullo stato patrimoniale ed economico dell'Ente.

Al fine di elevare ulteriormente i livelli di trasparenza, il Consiglio ritiene di adottare le seguenti azioni:

- monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti con maggior frequenza possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) per le proprie valutazioni a valere sui futuri Piani Triennali Prevenzione Corruzione (PTPC) o aggiornamenti;
- sviluppo di canali di "comunicazione continua" attraverso i *Social* ed il giornale *on line* al fine di garantire a tutti gli iscritti una effettiva possibilità di espressione e di partecipazione alla vita dell'Ordine;
- sviluppo di incontri ed eventi con gli iscritti su temi specifici e sociali al fine di condividere l'attività dell'Ordine ed il suo indirizzo programmatico;



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

- predisposizione della “Carta dei servizi” ad aggiornamento annuale.

4) RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA IL CONSIGLIO E IL RPCT – MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione ma, anche, nel monitoraggio dell’ottemperanza dell’Ente.

A tal riguardo, il Consiglio intende intraprendere le seguenti azioni:

- richiedere al RPCT la predisposizione di un report annuale sulle situazioni atipiche, se esistenti;
- prevedere per ogni riunione del Consiglio, uno specifico punto all’Ordine del giorno, a cura del RPCT, in cui si forniscano informazioni inerenti alle tematiche di trasparenza e misure preventive della corruzione;
- prevedere la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche, ed in particolare le aree afferenti agli acquisti ed al conferimento degli incarichi.

5) ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI UFFICI

Il funzionamento organico della struttura amministrativa dell’Ordine si articola in una corretta distribuzione degli incarichi e del carico lavorativo.

Sulla base di questa consapevolezza, occorre provvedere metodicamente:

- alla verifica dell’organizzazione interna finalizzata ad una redistribuzione più efficace degli incarichi e delle attività;
- al maggiore coinvolgimento di tutti coloro che operano all’interno dell’Ordine nell’osservanza della normativa anticorruzione, prevedendo una formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza per i dipendenti e per i componenti del Consiglio;
- allo stanziamento di somme finalizzate ad assicurare le attività di ottemperanza normativa;
- al rafforzamento dei controlli sulle aree ritenute “sensibili” dalla normativa anticorruzione.

Sul primo e secondo punto, per consolidare il flusso informativo tra dipendenti e RPCT ed attribuire adeguatamente le competenze in tema di trasparenza (con particolare riguardo alla sezione Consiglio trasparente), l’Ordine sta procedendo al riordinamento della propria struttura organizzativa sulla base delle seguenti azioni:

- chiara individuazione dell’attività svolta da ciascun ufficio ed indicazione del soggetto responsabile (revisione organigramma e mansionario);
- chiara divulgazione dell’organizzazione e dei ruoli di ciascun dipendente all’interno dell’Ente, mediante ordini di servizio;
- relativamente all’adempimento degli obblighi di trasparenza, individuazione delle specifiche attività che ciascun ufficio è tenuto a svolgere e formale comunicazione dello specifico obbligo ai soggetti tenuti.

Sul terzo punto, l’Ordine di Palermo, in concomitanza delle attività poste in essere dal CNI a livello centrale, si è adeguato alla normativa anticorruzione e trasparenza, procedendo ad investimenti sia in termini economici che in termini di maggiore qualificazione delle risorse umane.

Il Consiglio indicare nel budget preventivo del triennio una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, incontri con le parti interessate, costi potenzialmente connessi ai maggiori carichi di lavoro per rispondere all’accesso civico generalizzato).

Sul quarto punto, e con specifico riferimento all’area acquisti e conferimento incarichi, il Consiglio ritiene di rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti, intervenendo con la specifica formazione dei soggetti operanti nell’area individuata, i quali - oltre alla normativa anti corruzione e trasparenza - devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l’attività degli enti pubblici.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PALERMO

6) CONTRATTI DI APPALTO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Per i contratti in oggetto l'Ordine fa riferimento al D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii. ed agli ulteriori provvedimenti dell'ANAC.

L'Ordine si è, inoltre, dotato di uno specifico Regolamento per il servizio cassa economale, approvato nella seduta di Consiglio del 21/11/2017.

Il Consiglio si pone gli obiettivi di provvedere:

- al controllo periodico dei contratti e dei fornitori verificando eventuali incoerenze o inefficienze;
- al controllo costante dei criteri di pubblicazione e rotazione;
- al controllo costante dei requisiti dei fornitori dei prestatori di servizi.

7) ACCESSO AGLI ATTI

Il Consiglio ha approvato, nella seduta del 19/12/2017, le procedure relative all'accesso agli atti ai sensi della Legge n.241/90, all'accesso civico e all'accesso civico generalizzato, affinché risulti chiara e trasparente la procedura da seguire sia all'utente sia a chi è preposto all'esame ed alla gestione delle richieste.

Il Consiglio intende provvedere:

- alla verifica dell'efficacia delle procedure previste;
- alla verifica della sistematica pubblicazione sul sito istituzionale di tutte le notizie di interesse;
- alla verifica della effettiva disponibilità e tempestività dei riscontri.

8) SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

E' intendimento del Consiglio, nel perseguire la prevenzione della corruzione e nel porre in essere tutti gli strumenti per l'attuazione della trasparenza, migliorare il sito istituzionale con particolare riguardo alla sezione "Amministrazione trasparente" e sviluppare un piano formativo specifico in materia per tutti i dipendenti che a vario titolo partecipano al processo di pubblicazione dei dati, con l'obiettivo di garantire una comunicazione ottimale ed efficace nel rispetto della sicurezza dei dati di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii ed in sintonia con le linee guida per la progettazione e realizzazione di un sito web per gli ordini professionali redatte dal Centro Studi del CNI.